

Biologia e biomedica insieme al greco un attestato per 80 studenti del "Gioia"

Riconoscimento agli studenti di classico e scientifico e l'impegnativo percorso che può regalare un futuro nelle professioni mediche

PIACENZA

● A scuola studiano latino e greco, in orario extra-scolastico biologia e biomedica. Sono 80 studenti delle quarte e delle quinte dell'indirizzo classico e scientifico del liceo Gioia che frequentano la seconda e la terza annualità del percorso nazionale di Biologia con curvatura biomedica: l'altra mattina i ragazzi hanno ricevuto un attestato di partecipazione da parte della dirigente scolastica Cristina Capra e del presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza Mauro Gandolfini. Il percorso è partito tre anni fa: «Abbiamo consegnato l'attesta-

to a una quarantina di ragazzi del secondo anno e a una quarantina del terzo anno che corrispondono rispettivamente alla quarta e alla quinta liceo - spiega la preside Capra - i ragazzi frequentano in tre anni 150 ore in curriculum extra-scolastico: si tratta di 50 ore cui si aggiungono quattro esami da sostenere ogni anno». Un percorso decisamente impegnativo dunque è quello che questi studenti hanno affrontato: «È un percorso che ha avuto tantissimo successo - spiega ancora la dirigente Capra - e che è stato molto apprezzato dalla nostra popolazione scolastica: non nascondiamo pe-

rò il fatto che sia davvero molto impegnativo». L'obiettivo con cui questo corso triennale di Biologia con curvatura biomedica, che vede collaborare fianco a fianco il liceo Gioia e l'Ordine provinciale dei medici di Piacenza, è duplice: da una parte ampliare le conoscenze e le competenze in ambito scientifico e medico, dall'altra fornire un orientamento ai ragazzi. «È un modo per chiarire ai ragazzi se il percorso delle professioni mediche sarà effettivamente quello che loro vorranno scegliere alla fine del liceo», conclude Capra. Proprio la preside ha consegna-



Studenti del Gioia ieri durante le premiazioni _FOTO PARABOSCHI

to gli attestati nel corso di una cerimonia che si è svolta nell'aula ovale del Gioia e che ha visto intervenire il presidente Gandolfini e il segretario Nicola Arcelli in rappresentanza dell'Ordine dei medici: anche

da parte loro sono arrivati i complimenti agli studenti presenti «per un percorso triennale impegnativo ma di grande validità e utilità per la formazione di ognuno».

_Betty Paraboschi